

SULLE POLIZZE CATASTROFALI ALLEANZA TRA INTESA SANPAOLO, POSTE E UNIPOL

Qualtieri e Messia alle pagine 7 e 15
DATASTAMPA6901 DATASTAMPA6901

POLIZZE UNIPOL, INTESA SANPAOLO E POSTE INSIEME PER LE IMPRESE DI CONFINDUSTRIA

Sulle catastrofali alleanza a tre

*Generali Italia invece ha siglato accordi
con **Confcommercio** e la Cei (vescovi)
Sulla trasparenza scende in campo Ivass*

PAGINA A CURA
DI ANNA MESSIA

Unipol, Intesa Sanpaolo e Poste Italiane uniscono le forze nel settore delle polizze catastrofali per assicurare insieme le aziende associate a Confindustria. Il progetto annunciato ieri prevede l'avvio di una piattaforma digitale, che sarà attiva da domani 5 novembre e si basa sulla coassicurazione: in particolare Unipol assicurazioni avrà il ruolo di impresa delegataria, gestendo in modo unitario i contratti assicurativi nei confronti delle imprese, mentre Intesa Sanpaolo Protezione, la compagnia assicurativa del gruppo bancario, e Poste Assicura, interamente controllata da Poste Italiane, opereranno in coassicurazione. L'intenzione è quella di prepararsi all'avvio di un nuovo mercato, dopo che la legge di bilancio dello scorso anno ha previsto l'obbligo per le imprese di assicurarsi contro le catastrofi naturali. Senza una polizza le imprese perdono il diritto a ricevere ogni tipo di contributo pubblico. L'obbligo per le grandi imprese è scattato a marzo, per le imprese medie vale dallo scorso primo ottobre e per le piccole partirà da gennaio.

La spinta ad assicurarsi è evidente e il mercato complessivo che dovrebbe generarsi da queste nuove coperture è stimato oggi in almeno 2 miliardi di euro di premi. Flussi che arriveranno in particolare dalle medie e soprattutto dalle piccole aziende, considerando che le grandi erano già assicurate prima della nuova legge. Naturale quindi che le compagnie assicurative si stiano posizionando per intercettare la nuova domanda e i tre grandi gruppi bancassicurativi, Unipol, Intesa Sanpaolo e Poste, hanno deciso di allearsi considerando che l'Italia è tra i Pae-

si più esposti ai rischi catastrofali naturali. Negli ultimi 50 anni nella Penisola si sono verificati circa il 7% degli eventi europei, che hanno prodotto danni per 235 miliardi, pari al 30% del totale, posizionando l'Italia prima in Europa.

La partnership tra i tre operatori prevede che le imprese associate a Confindustria potranno accedere in autonomia alla piattaforma e avranno a disposizione una tariffa a loro dedicate. Nei mesi scorsi era stata Generali Italia a siglare alleanze per facilitare la diffusione delle polizze catastrofali nel Paese: con Rete Cattolica e con **Confcommercio** la compagnia ha firmato in particolare una convenzione per agevolare la copertura assicurativa delle imprese associate. Sempre quest'anno Generali Italia e la Cei, la Conferenza Episcopale Italiana, hanno siglato un accordo per proteggere oltre 25.000 parrocchie italiane dai danni causati da eventi catastrofali con una proposta innovativa. La soluzione è stata strutturata in forma parametrica, con rimborsi che si attivano automaticamente senza necessità di perizie su fabbricati, strutture parrocchiali, né certificazioni dei tecnici e dei liquidatori.

In campo per l'avvio del nuovo mercato dovrà scendere anche Ivass, l'autorità di controllo del settore assicurativo che, secondo quanto previsto dalla legge, è stata chiamata a vigilare sulla trasparenza e sui costi delle coperture e dovrà gestire un portale per confrontare le nuove offerte. (riproduzione riservata)

